

Domenica 20 Marzo 1994

GIORNATA DELLA DONAZIONE DEL SANGUE

Domenica 20 Marzo l'Associazione Donatori Sangue Montfort, con l'ausilio dell'équipe medica dell'ospedale Fatebenefratelli, effettuerà il consueto prelievo del sangue.

L'ultimazione dell'inserimento in computer dei dati anagrafici di tutti i donatori e la realizzazione della nuova linea grafica dell'Associazione hanno reso possibile avviare una serie di innovazioni e di servizi a favore dei donatori.

Attualmente, l'accettazione del donatore viene effettuata in linea con un controllo dei dati anagrafici, con la stampa immediata dei certificati di avvenuta donazione e con un ulteriore riscontro tra donatore e unità di sacca raccolta. Ciò è possibile tanto presso il centro Trasfusionale quanto nelle uscite di raccolta esterna grazie ad un computer portatile.

Il prelievo viene effettuato con materiale sterile ed uniuso che non comporta alcun rischio per i donatori.

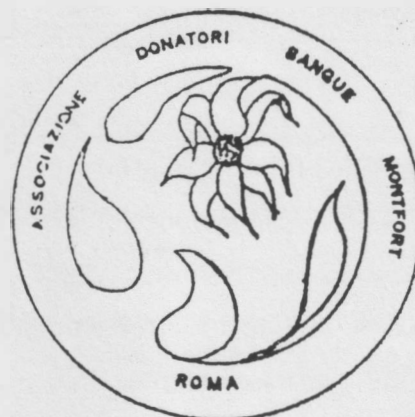
A donazione avvenuta ed eseguiti i controlli clinici e sierologici, il donatore riceve al proprio indirizzo le risposte delle analisi ed il nuovo tesserino con la grafica dell'Associazione indicante il Gruppo sanguigno.

Per i donatori abituali è previsto, annualmente, un controllo clinico con una serie di analisi che vengono eseguite, solo presso il Centro Trasfusionale, sia in occasione della donazione che dopo aver donato nella propria sede. Queste analisi, effettuate in esenzione di ticket,

diventano un ottimo strumento di verifica del buono stato di salute del donatore ed un utile esempio di medicina preventiva. Ovviamente anche i referti di questi controlli vengono inviati direttamente per posta ai donatori.

N.B. I Donatori devono presentarsi a digiuno presso i locali della Parrocchia dalle ore 8.30 alle ore 11.30. Se non ti fosse possibile venire Domenica 20 marzo, puoi recarti in altra data direttamente all'Ospedale Fatebenefratelli, Piazza Fatebenefratelli, 2 (Isola Tiberina).

L'Associazione Donatori



PERCHE' SI DEVE DONARE IL SANGUE?

Il sangue per la trasfusione può essere ottenuto soltanto dall'uomo ed esso è molto spesso l'unico elemento in grado di salvare la vita dei malati. Sfortunatamente, solo il 3 per cento circa degli individui che potrebbero donare il sangue diventano donatori. Ogni anno, più la scienza medica progredisce, più sangue si rende necessario; è quindi indispensabile che ogni anno si trovino nuovi donatori.

CHI PUO' DONARE SANGUE?

In generale, ogni adulto in buona salute che non abbia avuto in epoca recente qualche malattia o che non abbia sofferto in passato di particolari affezioni può effettuare la donazione del sangue. Il Centro Trasfusionale ha l'obbligo di accertare scrupolosamente che la donazione non nuoccia al donatore e non danneggi il ricevente. Possono essere donatori i soggetti di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

CON QUALE FREQUENZA SI PUO' DONARE SANGUE?

La legge italiana prevede che il donatore possa donare sangue quattro volte all'anno, con un intervallo minimo di tre mesi.

IN QUANTO TEMPO L'ORGANISMO RIMPIAZZA IL SANGUE DONATO?

La sottrazione di sangue viene immediatamente compensata dall'organismo: i liquidi accumulati dai tessuti vengono richiamati in circolo e il midollo osseo accelera la produzione di globuli rossi. In tal modo, il volume di sangue ritorna ai valori originari in un periodo di tempo compreso tra qualche minuto e poche ore. Il ripristino dei globuli rossi avviene più lentamente, ma generalmente si completa entro pochi giorni dal prelievo.

"L'intervento è riuscito. Il dolore, il timore, l'ansia della scansione del tempo senza ritorno e forse senza futuro, l'incertezza del risveglio diradano, si confondono tra pareti bianche e bianche lenzuola, parole sussurrate, affettuose presenze, professionali interventi. Immobile il corpo, gli occhi vanno a Cristo in croce, al cielo, alla porta..."

Improvvisamente in testa il sangue inizia a pulsare, picchietti, battiti ritmici forti, sempre più forti e un chiodo battuto trafigge il cervello. Il corpo s'annulla, si sfalda: E' NECESSARIA UNA TRASFUSIONE."

Una persona che ha potuto superare il trauma post-operatorio, grazie al sangue donato dai Volontari dell'Associazione Montfort, ha scritto alcune delle sue considerazioni dolorose e poi il profondo sollievo, la vita che torna a scorrere nelle vene, grazie ad un atto d'amore, al dono di uno sconosciuto.

Riportare le sue parole ci è sembrato un modo per far giungere a tutti il suo ringraziamento.

Dalle notizie che avete appena letto si trae una conclusione immediata: il sangue non si può fabbricare, non si può indubbiamente "riprodurre", neanche in modo molto approssimativo. Eppure è spesso insostituibile come mezzo terapeutico; dunque l'unica fonte per poterlo avere a disposizione è l'uomo. Se non si può fabbricare non può avere un prezzo, può essere solo "donato". Ma se nessuno lo dona, nessuno lo avrà a disposizione. Se pochi lo donano, pochi, tra tutti quelli che ne hanno bisogno, ne potranno beneficiare. E se molti pensano: "Tanto ci sono altri che lo donano, in fondo a me non interessa", saranno ancora in molti a vivere giorni di ansia e di preoccupazione nel momento in cui si troveranno ad avere necessità di sangue per sé e per i propri parenti.

Il sangue va dunque considerato come un bene comune: qualcosa di cui tutti dobbiamo poter usufruire quando ci occorre, ma anche qualcosa che tutti (nei limiti delle possibilità) dobbiamo mettere a disposizione.

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

La prossima seduta ordinaria del CPP si terrà **Lunedì 14 Marzo 1994**, alle ore **19.15**, nel salone parrocchiale con il seguente ordine del giorno:

1. Verifica sulla celebrazione dell'Assemblea Parrocchiale
2. Celebrazione della Settimana Santa
Festa di S. Luigi da Montfort e della Beata Maria Luisa Trichet (24 Aprile 1994)
3. Cenni sulla missione parrocchiale
4. Comunicazioni e varie

Il Parroco

CRONACA - Lunedì 7 Marzo 1994

L'Azione Cattolica ha celebrato l'annuale Festa dell'Adesione, presieduta dal Parroco Padre Antonio Cortinovis, per esprimere la volontà e l'impegno dei vecchi e nuovi soci ad essere segno di comunione e di evangelizzazione.

L'Azione Cattolica, un gruppo aperto a tutte le esigenze della nostra Parrocchia, svolge la sua opera di apostolato soprattutto con la testimonianza individuale, con segni di carità verso le persone bisognose di aiuto e di assistenza. Si impegna, inoltre, a portare la Parola di Dio alle famiglie dei battezzandi e ad accoglierli, nel giorno del loro Battesimo, a nome di tutta la Comunità.